



COMUNE DI ERBE'

Provincia di Verona

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2025 -2027

(in forma ulteriormente semplificata
per comuni con popolazione inferiore a 2.000 abitanti)

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
G.C. n° 47 del 31.07.2024**

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP, documento previsto dall'art. 170, comma 6 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267, è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP) - Semplificato

L'art. 170, comma 6 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267, come sostituito dall'art. 74 del D. Lgs 23.06.2011 n. 118, introdotto dal D. Lgs 10.08.2014 n. 124 recita: *“Gli enti locali con popolazione fino a 5000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni”*.

L'allegato 4/1 del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come aggiornato dal Decreto Ministeriale del 18 maggio 2018 individua i contenuti del DUP semplificato, che per i Comuni con popolazione inferiore a 2.000 abitanti può essere ulteriormente semplificato.

Il DUP semplificato illustra, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- a) L'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) La coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) La politica tributaria e tariffaria;
- d) L'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) Il piano degli investimenti ed i relativi finanziamenti;
- f) Il rispetto delle regole di finanza pubblica;

La realizzazione dei lavori pubblici degli Enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'Ente, individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'Ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE
--

1 -RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

POPOLAZIONE

popolazione legale al censimento 2011		n.	1.841
popolazione residente alla fine del 31.12.2022		n.	1.878
(art. 156 decreto legislativo n. 267/2000)			
di cui:			
maschi	n.	924	
femmine	n.	954	
famiglie	n.	719	
comunità/convivenze	n.		
popolazione al 1° gennaio 2023		n.	1.878
nati nell'anno	n.	15	
deceduti nell'anno	n.	18	
saldo naturale			- 3
immigrati nell'anno	n.	86	
emigrati nell'anno	n.	52	
saldo migratorio			34
popolazione al 31 dicembre 2023		n.	1.909

TERRITORIO

Superficie in Km². 15,94

Risorse idriche: nessun lago - fiumi e torrenti n. 2

STRADE

- statali	km. 0,0	- provinciali	km. 10,0	
- comunali	km. 22,0	- vicinali	km. 5,0	- autostrade km. 0,0

DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

- Piano regolatore adottato	sì ☐ no ☒ deliberazione C.C. n.
- Piano regolatore approvato	sì ☒ no ☐ deliberazione G.R. n. 1360 del 12.05.2009
- Programma di fabbricazione	sì ☐ no ☒ deliberazione C.C. n.
- Piano edilizia economica e popolare	sì ☐ no ☒ deliberazione C.C. n.

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

- Industriali	sì ☐ no ☒ deliberazione C.C. n.
- Artigianali	sì ☐ no ☒ deliberazione C.C. n.
- Commerciali	sì ☐ no ☒ deliberazione C.C. n.
- Altri strumenti	sì ☐ no ☒

Non esistono aree di proprietà comunale da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie o fabbricati da cedere in diritto di proprietà o superficie ai sensi delle leggi 18.04.1962, n. 167, 22.10.1971, n. 865 e 05.08.1978, n.457.

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

ORGANISMI GESTIONALI

STRUTTURA

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	anno 2024	anno 2025	anno 2026	anno 2027	
– asili nido	1	1	1	1	
– scuole materne	1	1	1	1	
– scuole elementari	1	1	1	1	
– scuole medie	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	
– strutture residenziali per anziani	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	
– rete fognaria in Km:	2	2	3	3	
bianca nera mista	2	2	3	3	
	3	3	2	2	
– esistenza depuratore	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	
– rete acquedotto in Km.	30	30	30	30	
– attuazione del servizio idrico integrato	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	
– aree verdi, parchi, giardini in mq	100.000	100.000	100.000	100.000	
- punti luce pubblica illuminazione	n. 553	n. 553	n. 553	n. 553	
– rete gas in Km	18	18	18	18	
– raccolta rifiuti in quintali					
– civile	7.100	7.000	7.000	7.000	
– industriale					
– raccolta differenziata	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	
– esistenza ecocentro	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	
– mezzi operativi	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4	
– veicoli	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2	
– centro elaborazione dati	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	
– personal computer	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	

2 - MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

SERVIZI GESTITI IN FORMA DIRETTA O ASSOCIATA

A SEGUITO DELLA CHIUSURA DELL'UNIONE VERONESE TARTAROTIONE, A FAR DATA DAL 01.01.2020, TUTTI I SERVIZI CHE ERANO STATI TRASFERITI SONO RITORNATI IN CAPO AL COMUNE DI ERBÈ, COME SOTTOSPECIFICATO:

1	2	3
FUNZIONI FONDAMENTALI EX ART. 14, comma 27 D.L. 31/5/2010, n. 78 e succ. modifiche	Modalità di gestione	data della delibera di trasferimento
a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo	diretta	
b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale	diretta	
c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente	diretta	
d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale	diretta	
e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	diretta	
f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi	ESA-com spa Affidamento "in house"	22/12/2011
g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, 4° comma, della Costituzione	diretta	

h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	diretta	
i) polizia municipale e polizia amministrativa locale	Diretta (Convenzione tra i Comuni di Isola della Scala, Trenzuelo e Erbé per la gestione in forma associata del Servizio di Polizia Locale con validità biennale scadenza 30.04.2026)	
l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale	diretta	
l-bis) i servizi in materia statistica	diretta	

L'ENTE DETIENE LE SEGUENTI PARTECIPAZIONI:

Il comune di ERBE' partecipa al capitale delle seguenti società:

1. ESA- com spa con una quota del 0,09%;

Altre partecipazioni e associazionismo

Il Comune di ERBE' aderisce alle seguenti forme associative previste al Capo V del Titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL):

Art. 32 – Unione di Comuni

UNIONE VERONESE TARTAROTIONE c.f. 93110320236	Forma giuridica	Unione
	Comuni partecipanti	Trenzuelo, Erbé
	Atto costitutivo	Rep. n. 52609 del 09 marzo 1998
Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 in data 28.11.2019, dichiarata immediatamente eseguibile, si è preso atto della deliberazione dell'Unione Veronese Tartarotione n. 9 del 14.11.2019, relativa allo scioglimento consensuale dell'Unione medesima, con decorrenza 01 gennaio 2020 e che in conseguenza dello scioglimento nella fase di liquidazione: • ciascun Comune riassume l'esercizio delle funzioni e dei servizi precedentemente conferiti e succede all'Unione i tutti i rapporti giuridici e in tutti i rapporti attivi e passivi; • il personale trasferito all'Unione torna a svolgere la propria attività lavorativa presso il Comune nella cui dotazione risulta inserito, come stabilito nell'accordo che ha disciplinato il trasferimento presso l'Unione (delibera GC n. 101 del 21.12.2019).		

- il personale assunto direttamente dall'Unione è stato riassorbito dai Comuni di Erbè e Trevenzuolo
- Con delibera di GC n. 85 del 11.12.2020 si è provveduto al piano di riparto dei mezzi e delle attrezzature a seguito dello scioglimento dell'Unione Veronese TartaroTione;
- si provvederà ad ogni altra operazione che abbia come finalità la retrocessione ai comuni dei servizi e delle funzioni che sono state trasferite all'Unione.
- E' in previsione il bando per la vendita degli immobili di proprietà dell'Unione Veronese TartaroTione e l'estinzione anticipata del mutuo ancora in essere, avente scadenza il 31.12.2025.

Art. 33 – Altre forme associative

G.A.L. DELLA PIANURA VERONESE c.f. 91016970237	Forma giuridica	Associazione
	Attività esercita	Realizzazione strategie sviluppo rurale
	Attività esercita	Valorizzazione e tutela territorio interessato alla produzione del riso: Trattandosi di un programma di sviluppo rurale 2009-2013 legato a un fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, lo stesso si è definitivamente concluso. Il GAL pertanto si è sciolto ed è stato messo in liquidazione.
CONSIGLIO DI BACINO VERONESE c.f. 93147450238	Forma giuridica	Convenzione
	Attività esercita	Servizio idrico integrato veronese
CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD c.f. 93264700233	Forma giuridica	Convenzione
	Attività esercitata	Servizio gestione integrata dei rifiuti urbani

SOCIETA' PARTECIPATE

Società Esa-com Spa

Il Comune di Erbè ha affidato alla società Esa-com Spa, dalla data di acquisizione azionaria il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti sul territorio comunale e con deliberazione del Consiglio Comunale n° 54 del 13.11.2014 ha stabilito di proseguire con l'attuale contratto di servizio di gestione dei rifiuti fino al 31/12/2030, nuovo termine di scadenza, e comunque fino a che non inizi l'attività il soggetto aggiudicatario dell'affidamento individuato dal Consiglio di Bacino.

Inoltre con deliberazione del Consiglio Comunale n° 12 in data 07.04.2014 si è stabilito di affidare alla Società ESA-COM Spa, l'attività di gestione, liquidazione e accertamento della nuova tassa rifiuti TARI, fino alla scadenza del contratto di gestione del servizio raccolta trasporto e smaltimento rifiuti in applicazione delle previsioni di cui al comma 691 dell'art. 1 della L. n. 147/2011 sostituito dal D.L. 6 marzo 2014 n. 16.

Il mantenimento della partecipazione societaria di questo Comune in ESAcom SPA è stata condizionata dalla concreta attivazione ed operatività dell'ente di bacino, al quale la legge (art. 3-bis, comma 1-bis, del D.L. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011, con le modifiche da ultimo recate dall'art. 1, comma 609, della Legge n. 190/2014) ha demandato l'organizzazione del servizio dei rifiuti urbani, la scelta della forma di esercizio, di determinazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo.

Per il Comune di Erbe è presente e operante il “Consiglio di Bacino Verona Sud”, nato in data 1^a luglio 2015, in conformità all'art. 30 del D.Lgs 18 agosto 2000, n.267 ed alla L.R. 52/2012, tramite una convenzione tra Enti ricadenti nel bacino territoriale denominato VERONA SUD, così come ridefinito con la deliberazione della Giunta Regionale n. 288 del 10/03/2015 il quale svolge le funzioni indicate dalla deliberazione ARERA n. 443/2019.

L'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga ».

La DGR Veneto n. 988 del 9 agosto 2022, il cui allegato A) avente ad oggetto “Aggiornamento Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali”, nell'art. 24 della normativa di piano, affida ai Consigli di Bacino fra l'altro, a specificazione di quanto già previsto dall'art.3, comma 6, della L.R. 52/2012, le seguenti attività:

- approvazione del regolamento di gestione dei rifiuti urbani unico per il bacino di competenza;
- sottoscrizione delle convenzioni con i consorzi obbligatori e con i soggetti istituiti ai sensi degli articoli 178-bis e 178-ter del D. Lgs. 152/06 per il bacino di competenza e il rilascio delle eventuali deleghe ai gestori individuati;
- adozione del regolamento-tipo TARI unico a livello di bacino territoriale, per la successiva approvazione da parte dei comuni, nonché gli indirizzi, i criteri e le politiche unitarie per la determinazione delle tariffe del tributo da parte dei comuni;
- approvazione del Regolamento per l'applicazione della Tariffa Puntuale Corrispettiva, nonché l'approvazione delle relative Tariffe all'utenza in conformità alle disposizioni di ARERA. I Consigli di Bacino approvano un'unica regolamentazione e Tariffa di bacino, con facoltà di definire una loro articolazione territoriale in presenza di motivate differenze gestionali.

Indirizzi generali sul ruolo delle società partecipate

ESA-Com SpA ha per oggetto l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione in proprio o a mezzo di terzi di servizi in materia ambientale.

Ad essa sono affidate attività di:

- erogazione servizi pubblici locali di raccolta e trasporto di rifiuti “in house”, intermediazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, manutenzione e gestione del verde pubblico comunale “in house”,
- svolgimento servizi strumentali a favore dei soci affidatari, servizi di disinfestazione, sanificazione e servizi cimiteriali servizi complementari anche di pulizia e spazzamento sul territorio dei Comuni gestiti;
- provvede al calcolo della tariffa prevista dalle normative vigenti, alla sua riscossione previa emissione delle relative fatture, provvedendo alla stesura del piano finanziario annuale di riferimento per la tariffa stessa, con riferimento ai comuni che non riscuotono la tariffa in regime di tributo.

In ottemperanza alla normativa vigente, ESA-Com S.p.A. è affidataria di servizi pubblici locali in “house providing”: gli Enti Pubblici, che possiedano una partecipazione al Capitale Sociale della Società, possono affidare ad essa direttamente la gestione del servizio pubblico locale a rilevanza economica, esercitando il c.d. “controllo analogo”.

3 - SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

Situazione di cassa dell'Ente

Descrizione	Importo
Fondo di cassa al 31/12 anno precedente	1.102.242,27
Fondo di cassa al 31/12 anno precedente -1	1.135.249,97
Fondo di cassa al 31/12 anno precedente -2	1.113.396,87

Utilizzo anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	Gg di utilizzo	Costo interessi passivi €
Anno precedente	NON RICHIESTA	NON RICHIESTA
Anno precedente -1		
Anno precedente - 2		

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti
Anno precedente	NEGATIVO
Anno precedente -1	
Anno precedente -2	

Ripiano disavanzi

Alla data di predisposizione del presente documento non sono stati rilevati disavanzi.

4 - GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DEL PERSONALE

Rilevato che il decreto-legge 34/2019, articolo 33, e in sua applicazione il DPCM 17 marzo 2020 ha delineato un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente come introdotto dall'art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 conv. in L.114 del 11/08/2014 e successive integrazioni;

Considerato che il nuovo regime trova fondamento non nella logica sostitutiva del turnover, legata alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune;

Considerato inoltre che il piano triennale del fabbisogno del personale, di cui all'articolo 6 del Dlgs 165/2001, è stato assorbito dal nuovo programma integrato di attività e organizzazione (Piao), da approvarsi entro il 31 gennaio del primo anno di riferimento ovvero entro 30 giorni dalla scadenza del termine di legge per l'approvazione del bilancio di previsione. Per l'anno 2024 è stata prevista una proroga per gli enti locali entro il 15 aprile. In ogni caso, come precisato dalla Commissione Arconet nella FAQ 51 del febbraio scorso, *«al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi».*

Preso atto che i conteggi relativi all'individuazione del valore soglia, cioè il parametro di spese di personale su entrate correnti come da ultimo consuntivo approvato, comportano il seguente risultato:

	Entrate Triennio 2021-2023		
	2021	2022	2023
Titolo 1	1.141.551,47	1.110.228,81	1.153.495,33
Titolo 2	244.533,21	222.468,71	182.723,37
Titolo 3	111.017,80	130.275,50	128.711,90
Totale	1.497.102,48	1.462.973,02	1.464.930,60
FCDE ASSESTATO cap. 2255	7.000,00	6.275,20	2.401,00
TOTALE ENTRATE AL NETTO FCDE	1.490.102,48	1.456.697,82	1.462.529,60
Media del Triennio netta	1.469.776,63		

Spesa del Personale dipendente 2023	328.327,97
--	-------------------

		Valore Soglia più basso comune 1000-1999 abitanti	Valore Soglia più alto comune 1000-1999 abitanti
Rapporto Percentuale	22,34	28,60%	32,60%

Spesa personale dipendente 2018	362.581,74
--	-------------------

Media del triennio 2011-2013	443.395,42
-------------------------------------	-------------------

Incremento Massimo Teorico	92.028,15
-----------------------------------	------------------

	ANNO 2024	
Limite di crescita art.5 d.p.c.m 17 marzo 2020	35%	126.903,61
Incremento Effettivo	ANNO 2024	92.028,15

Prospetto dell'andamento delle spese di personale
con verifica del rispetto del limite della media della spesa degli anni 2011-2013

Anno	Spesa di personale comprensiva delle assunzioni previste
Media 2011/2013 (limite di spesa)	443.395,42
2019	361.669,25
2020	318.590,85
2021	313.169,16
2022	342.912,19
2023	328.327,97
Proiezione 2024	365.900,00
Proiezione 2025	365.900,00
Proiezione 2026	365.900,00
Proiezione 2027	Non ancora approvato bilancio 2025-2027

Il piano assunzionale approvato per il periodo 2025/2027 è il seguente:

PIANO ASSUNZIONALE 2025				
Profilo professionale – Categoria	Area	Numero posti	Spesa annua	Stato di attuazione del Piano
				Nessuna previsione assunzionale
Inserimento di personale in sostituzione delle cessazioni di personale dal servizio, a qualsiasi titolo avvenga l'interruzione del rapporto di lavoro, che potranno verificarsi nel periodo considerato.				
Eventuali trasformazioni rapporti part-time in rapporti a tempo pieno o viceversa, su richiesta del dipendente (trasformazione da part-time a tempo pieno esclusivamente nel caso di posto in dotazione organica a tempo pieno).				
PIANO ASSUNZIONALE 2026				
Profilo professionale – Categoria	Area	Numero posti	Spesa annua	Stato di attuazione del Piano
				Nessuna previsione assunzionale
Inserimento di personale in sostituzione delle cessazioni di personale dal servizio, a qualsiasi titolo avvenga l'interruzione del rapporto di lavoro, che potranno verificarsi nel periodo considerato.				
Eventuali trasformazioni rapporti part-time in rapporti a tempo pieno o viceversa, su richiesta del dipendente (trasformazione da part-time a tempo pieno esclusivamente nel caso di posto in dotazione organica a tempo pieno).				
PIANO ASSUNZIONALE 2027				
Profilo professionale – Categoria	Area	Numero posti	Spesa annua	Stato di attuazione del Piano
				Nessuna previsione assunzionale
Inserimento di personale in sostituzione delle cessazioni di personale dal servizio, a qualsiasi titolo avvenga l'interruzione del rapporto di lavoro, che potranno verificarsi nel periodo considerato.				
Eventuali trasformazioni rapporti part-time in rapporti a tempo pieno o viceversa, su richiesta del dipendente (trasformazione da part-time a tempo pieno esclusivamente nel caso di posto in dotazione organica a tempo pieno).				
PIANO PER RICORSO A FORME DI LAVORO FLESSIBILE 2024 -2026*				

Si dà atto che le procedure previste nel piano delle assunzioni anno 2023 sono state attuate, attraverso 2 bandi di concorso, con nomina dei vincitori, nonchè si sono concluse le 2 progressioni verticali.

Evidenziato pertanto che a seguito delle suddette variazioni la dotazione organica dell'Ente risulta così rappresentata:

DOTAZIONE ORGANICA DEL COMUNE DI ERBE' 2025-2027

1^ AREA: SERVIZI FINANZIARI				
Funzioni: Ragioneria – Personale – Tributi – Commercio – Polizia Amministrativa				
PROFILO PROFESSIONALE	CAT.	N. POSTI PREVISTI	N. POSTI COPERTI	N. POSTI VACANTI
ISTRUTTORE DIRETTIVO FINANZIARIO	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	1	1	
ISTRUTTORE SERVIZI AMMINISTRATIVO-CONTABILI	Area degli istruttori	1		1
ISTRUTTORE SERVIZI AMMINISTRATIVO-CONTABILI	Area degli istruttori	1	1	
TOTALE		3	2	1

2^ AREA: AMMINISTRAZIONE E CULTURA				
Funzioni: Segreteria e Affari Generali – Servizi Demografici – Leva-Elettorale-Statistica – Biblioteca – Servizi scolastici – Servizi sociali				
PROFILO PROFESSIONALE	CAT.	N. POSTI PREVISTI	N. POSTI COPERTI	N. POSTI VACANTI
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRAZIONE E CULTURA	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	1	1	
ISTRUTTORE SERVIZI AMMINISTRATIVO-SOCIALE-CULTURA Part-time 66,67%	Area degli istruttori	1	1	
ISTRUTTORE SERVIZI AMMINISTRATIVO-SOCIALE-CULTURA	Area degli istruttori	1		1
ISTRUTTORE SERVIZI DEMOGRAFICI	Area degli istruttori	1	1	
TOTALE		4	3	1

3^ AREA: TECNICA				
Funzioni: Servizi Tecnici – Edilizia Privata – Ecologia – Patrimonio – Cimitero – Viabilità – Polizia Locale				
PROFILO PROFESSIONALE	CAT.	N. POSTI PREVISTI	N. POSTI COPERTI	N. POSTI VACANTI
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	1	1	
ISTRUTTORE DI VIGILANZA	Area degli istruttori	1	1	
ISTRUTTORE SERVIZI TECNICO - MANUTENTIVI	Area degli istruttori	1		1
OPERATORE ESPERTO SERVIZI TECNICO-MANUTENTIVI	Area degli operatori esperti	2	1	1
TOTALE		5	3	2
TOTALE DEI POSTI PREVISTI		12	8	4

La programmazione triennale sarà rivista annualmente e comunque potrà essere aggiornata in relazione a nuove e diverse esigenze anche in vista di possibili futuri pensionamenti, ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa.

Con delibera G.C. n. 48 del 22.06.2021 è stato integrato il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2021-2023 con riferimento al lavoro flessibile.

ANNO 2007	STIPENDI	ONERI	IRAP		
Da maggio 2007 a dicembre 2007 (8 mesi CCNL del 11/04/2008) + 13^ calcolata ex 5 del CCNL del 09/05/2006	€ 13.509,60	€ 3.874,55	€ 1.148,32	€ 18.532,47	CCNL VIGENTE
TOTALE	€ 13.509,60	€ 3.874,55	€ 1.148,32	€ 18.532,47	€ 18.695,75
ANNO 2008	STIPENDI	ONERI	IRAP		
da gennaio 2008 a giugno 2008 (3 mesi CCNL del 11/04/2008 + periodo aprile-23/06/2008 CCNL del 31/07/2009) + 13^ calcolata ex 5 del CCNL del 09/05/2006	€ 9.923,53	€ 2.846,07	€ 843,50	€ 13.613,10	CCNL VIGENTE
TOTALE	€ 9.923,53	€ 2.846,07	€ 843,50	€ 13.613,10	€ 18.741,15
ANNO 2009	STIPENDI	ONERI	IRAP		
TEMPO DETERMINATO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE TRIENNIO	€ 32.145,57				
Media Triennio	€ 10.715,19				

Con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 30.03.2022 è stata approvata la convenzione tra i Comuni di Castelnuovo del Garda, Villa Bartolomea, Cerro Veronese ed Erbè per il servizio in forma associata della Segreteria Comunale con scadenza al mandato elettorale del Comune capo convenzione (Comune di Castelnuovo del Garda scadenza mandato elettorale 26.05.2024), con decorrenza 01.07.2022.

Pertanto tale convenzione è scaduta. Si esprime la volontà di istituire una nuova Convenzione per il servizio in forma associata della Segreteria Comunale.

Si è provveduto all'adeguamento delle indennità del Sindaco e degli Amministratori previste dai commi da 583 a 587 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022: "583. *A decorrere dall'anno 2024, l'indennità di funzione dei sindaci metropolitani e dei sindaci dei comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario è parametrata al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni, come individuato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, in relazione alla popolazione risultante dall'ultimo censimento ufficiale. In considerazione delle accresciute responsabilità degli Amministratori comunali e dell'inadeguatezza delle indennità loro corrisposte, la cui ultima determinazione risale al 2000 (solo per Comuni sopra i 3.000 abitanti), è previsto l'anticipo al 2022, della misura della nuova indennità del Sindaco a regime dal 2024, come consentito dal ridetto comma 584, 2° periodo, nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, ed è stata stanziata in bilancio la maggiore spesa oggetto del presente provvedimento, prevedendo altresì il relativo trasferimento statale a titolo di concorso alla spesa a carico dell'Ente calcolata sulla sola quota di maggiore spesa quantificata secondo la gradualità di cui al citato comma 584, 1° periodo, fatta salva l'IRAP che rimane a carico dell'Ente*".

L'Amministrazione si riserva di valutare eventuali nuove assunzioni per posti vacanti in pianta organica, secondo quanto consentito in materia di assunzioni.

5 -VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 con l'art. 1, commi da 819 a 826 sancisce il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (**co. 820**). Pertanto già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *“in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”*, desunto *“dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (**co. 821**).

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente DUP semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base degli indirizzi generali sottospecificati, tenendo presente che il programma di mandato non corrisponde con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione in quanto il quinquennio amministrativo è iniziato nel mese di giugno 2024:

A) ENTRATE

POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.)

L'impianto dell'IMU è stato profondamente modificato dall'articolo 1, della L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ed in particolare il comma 738 che ha abrogato, a decorrere dal 01/01/2020, l'Imposta Unica Comunale (IUC) di cui all'art. 1 comma 639 della L. 147/2013, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti TARI. La nuova disciplina unifica la TASI all'IMU.

I commi dal 739 a 783, hanno ridisciplinato l'Imposta Municipale Propria (IMU). I presupposti sono analoghi alla previgente IMU.

Il comma 744 conferma la quota di imposta riservata allo Stato; infatti il gettito derivante dalla tassazione degli immobili classificati in categoria D (ad eccezione dei D/10) calcolato ad aliquota standard dello 0,76% rimane di competenza dello Stato, mentre il differenziale di gettito derivante dalla maggiorazione dell'aliquota standard è destinato al Comune. Per le attività di accertamento le somme sono riconosciute per intero al Comune.

Il comma 740, conferma l'esenzione I.M.U. per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale (escluse le categorie A1 – A8 - A9) e per le relative pertinenze.

Il comma 750 ha stabilito che, essendo la TASI unificata all'IMU, per i fabbricati rurali prima esenti a IMU, ora si applica una aliquota pari allo 0,1 per cento, con possibilità di ridurla fino all'azzeramento.

Infine il comma 758 ha confermato l'esenzione dall'IMU dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione.

Per incentivare ancora di più i contribuenti a rimediare spontaneamente alle inosservanze degli obblighi tributari, il collegato fiscale alla legge di bilancio 2020 ha ampliato il perimetro di applicazione dell'istituto del ravvedimento operoso, consentendo di accedere alle fattispecie più "estreme" di quella disciplina (articolo 13, Dlgs 472/1997) in riferimento a qualsiasi tipo di tributo, compresi quelli regionali e comunali.

La modifica è stata attuata attraverso l'articolo 10-bis del decreto legge 124/2019, in vigore dal 25 dicembre 2019, che ha abrogato il comma 1-bis del citato articolo 13. Tale disposizione consentiva l'applicazione delle riduzioni sanzionatorie a un settimo e a un sesto del minimo (sono descritte più

avanti) ai soli tributi amministrati dall'Agenzia delle entrate nonché ai tributi doganali e alle accise amministrati dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli; inoltre, ammetteva la riduzione a un quinto del minimo (ravvedimento post processo verbale di constatazione) esclusivamente per i tributi gestiti dalle Entrate. Con la conversione in Legge del Decreto Fiscale 2020 viene pertanto esteso ai tributi locali il ravvedimento lungo oltre l'anno dopo la scadenza. Quindi oltre il normale ravvedimento operoso, adesso è possibile effettuare versamenti per imposte dopo un anno (e fino a due anni) con una sanzione pari al 4,29% (1/7 della sanzione) e dopo due anni con una sanzione del 5% (1/6 della sanzione).

In considerazione dell'andamento delle entrate comunali, anche per l'anno 2025 e successivi è previsto la conferma delle aliquote approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 23 dicembre 2023, in quanto viene rispettato l'equilibrio relativo alle entrate previste.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Istituita dal decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stata applicata come segue:

- nel corso dell'esercizio 2000 con l'aliquota dello 0,2%, giusta deliberazione C.C. n. 3 del 28 febbraio 2000
- nell'anno 2001 è stata applicata l'ulteriore aliquota dello 0,2%, giusta deliberazione G.C. n. 8 del 29 gennaio 2001
- nell'anno 2002 è stata applicata l'ultima aliquota dello 0,1%, giusta deliberazione G.C. n. 91 del 17 dicembre 2001
- nell'anno 2007 è stata applicata un'ulteriore aliquota dello 0,2%, per un'aliquota complessiva dello 0,7%, come da deliberazione G.C. n. 16 del 22 febbraio 2007
- Per l'anno 2025 e successivi è previsto la conferma nella misura complessiva dello 0,7%.

L'ammontare presunto del gettito dell'imposta è stato calcolato sulla base del dato imponibile più recente fornito dal Ministero dell'Interno - Finanza Locale (anno d'imposta 2021), per competenza, tenendo conto delle potenziali variazioni intervenute.

Comune di Erbe-Gettito atteso

Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno di imposta : 2021

Imponibile ai fini dell'addizionale comunale	Addizionale comunale dovuta	Aliquota media
23.699.862	165.126	0,70

Risultato: dati calcolati

Soglia di esenzione (Euro)	Aliquota (%)	Gettito minimo (Euro)	Gettito massimo (Euro)	Variazione gettito da (%)	Variazione gettito a (%)
0	0,70	162.019	198.021	-1,88	19,92

Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2021)	importo min.	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	835	188	22,51	-4,08	97.112	118.692	59,94	-1,53	20,35
Lavoro autonomo	6	0	0,00	0,00	2.024	2.474	1,25	3,69	26,74
Impresa	37	8	21,62	0,00	7.266	8.880	4,48	6,35	29,98
Partecipazione soc di pers	35	7	20,00	0,00	5.438	6.646	3,36	5,04	28,38
Immobiliare	36	19	52,78	0,00	955	1.167	0,59	-1,76	20,07
Pensione	450	79	17,56	-1,25	47.946	58.600	29,59	-4,74	16,43
Altro	16	13	81,25	0,00	1.278	1.562	0,79	2,98	25,87
Totale	1.415	314	22,19	-2,79	162.019	198.021	100,00	-1,88	19,92

TARI – Tassa rifiuti

Dall'anno 2014 è entrato in vigore il nuovo tributo sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'art. 1 della Legge 147/2013 che, al comma 639, ha istituito l'Imposta unica comunale (IUC) individuando nella Tassa Rifiuti (TARI) la componente sui servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 07 aprile 2014, è stato affidato alla soc. ESA-Com spa la gestione, liquidazione e accertamento della tassa rifiuti (TARI) fino alla scadenza del contratto di gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati.

Dall'anno 2017, il Comune applica la tariffa corrispettiva, ai sensi del nuovo Regolamento per l'istituzione e la disciplina della tariffa sui rifiuti avente natura corrispettiva", approvato con delibera di CC n. 2 del 16.3.2017, così come previsto dal comma 668 dell' art. 1 della Legge 147/2013, che prevede testualmente: *“ I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI”*. La tariffa è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani (società in house providing a totale partecipazione pubblica, della quale in Comune è socio).

A partire dall'anno 2020, l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 ha assegnato all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambienti (ARERA) precise funzioni di regolazione e controllo in materia di “predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio del “chi inquina paga”.

Dall'anno 2022, in riferimento alla determinazione n. 2/DRif/2021 del 4 novembre 2021, rubricata *“Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del ‘Servizio integrato dei rifiuti’ approvata con la Deliberazione 363/2021/r/rif (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”*, ARERA ha approvato i nuovi documenti, necessari per l'approvazione del Pef Tari 2022-2025.

Considerato che il Comune di Erbè applica la tariffa corrispettivo puntuale, in relazione all'art. 7 dal titolo “Procedura di approvazione” della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/Rif “Approvazione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025” che attribuisce agli enti territorialmente competenti il compito di validare i PEF predisposti dal gestore e di assumere le pertinenti determinazioni e di trasmettere all'Autorità *“con riferimento all'anno 2022, i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti...”*, non si rende necessario prendere atto del nuovo piano finanziario e approvare la tariffa puntuale TARI-C come per l'anno 2024 anche per l'anno 2025.

Dall'anno 2023 Esacom Spa applica il nuovo Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani («Tqrif »), come previsto dalla deliberazione ARERA 18 gennaio 2022 n 15/2022 /R/Rif, che stabilisce che il Tqrif dovrà essere applicato a partire dal 1 gennaio 2023 da tutti i gestori del servizio integrato dei rifiuti urbani, ivi compresi gli Enti Locali per quanto concerne le attività da essi gestite.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

L'art. 1, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) dai commi da 816 a 836, disciplina il nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Il suddetto “canone” sostituisce, a far data dal 1.1.2021, le seguenti entrate:

- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche,
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Per l'anno 2025 si intende confermare le tariffe già approvate in fase di istituzione del canone, al fine del mantenimento del rispetto dell'invarianza del gettito.

Non è stata introdotta l'imposta di soggiorno.

La capacità di realizzazione delle entrate deve rappresentare un obiettivo al fine di conseguire da una parte una equa distribuzione del carico impositivo e, dall'altra, una sana gestione degli equilibri di bilancio. Al fine di migliorare la capacità di realizzazione delle entrate, si è deciso a partire dall'anno 2023 di gestire la riscossione coattiva delle entrate tributarie, extratributarie e patrimoniali dell'ente, attraverso la procedura della concessione. La concessione avrà durata fino al 13.11.2028.

Analisi quali-quantitativa degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Il sistema tariffario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'Ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'Ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

SERVIZIO TRASPORTI SCOLASTICI

Giornalmente sono serviti mediamente 60 utenti circa.

Il concorso sulla spesa per il servizio pari ad € 140,00 per i residenti ed € 160,00 per i non residenti, con riduzione del 30% per il secondo figlio, è stato fissato con deliberazione della Giunta Comunale n. 93 del 28.10.2023, esecutiva ai sensi di legge ed il gettito ha avuto la seguente evoluzione:

ANNO	ENTRATA	USCITA	COPERTURA
2014	4.728,00	37.034,05	12,77%
2015	6.792,00	37.389,77	18,16%
2016	7.764,00	37.389,77	20,76%

2017	8.408,00	35.638,92	23,59%
2018	6.812,00	35.638,92	19,11%
2019	7.322,00	35.638,92	20,54%
2020	5.278,00	28.157,65	18,74%
2021	6.648,00	38.069,57	17,46%
2022	5.496,00	42.138,30	13,04%
2023	5.786,00	46.675,50	12,40%

E' in corso la procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., del servizio di trasporto scolastico per gli anni scolastici 2024/2025-2025/2026, con importo complessivo stimato per l'intero periodo pari ad € 100.000,00 oltre IVA (soggetto a ribasso d'asta). La procedura si svolgerà e verrà perfezionata tramite la piattaforma di approvvigionamento digitale certificata del Portale del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

Anche se per l'anno 2023 la percentuale di copertura a seguito dell'affidamento del servizio di trasporto scolastico si è ridotta per effetto dell'aumento dei costi del servizio di trasporto scolastico, si è ritenuto non aumentare il costo del trasporto scolastico a carico degli utenti, in quanto la fruibilità del servizio di trasporto scolastico comunale è rilevante ai fini della concreta implementazione di misure che garantiscono il diritto allo studio, tutelato a livello costituzionale dagli art. 3, 33 e 34 Cost. e da intendersi nel senso di possibilità, per chiunque ed a prescindere dalla sua situazione economica, di accedere al sistema scolastico.

Per l'anno 2025 tenendo conto che per l'anno 2024 è indetta la nuova procedura di gara per l'affidamento diretto del servizio di trasporto scolastico, si prevede di mantenere la tariffa al fine di venire incontro alle esigenze dei fruitori del servizio, con possibilità di approvare variazioni/aggiornamenti al Dup in coerenza con le esigenze di bilancio.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Il Comune di Erbè è proprietario di:

- un immobile costituito da n° 13 mini appartamenti di edilizia residenziale pubblica, di cui attualmente n. 11 sono sfitti, nonché di due case di E.R.P., i cui canoni di affitto sono soggetti alle norme della legge regionale n 39/2017, il canone annuo complessivo è previsto in circa € 12.000,00;
- un fabbricato sito in Via San Giuseppe n. 25/a di mq 170 destinato ad attività commerciale (bar-trattoria), affidato ai sensi degli articoli 27 comma 1 e 42 comma 1 della Legge 392/1978 in locazione per mesi settantadue (anni sei) con decorrenza 01.04.2022 e scadenza 31.03.2028. Il canone prevede un importo mensile di € 1.000,00, con adeguamento, dal secondo anno, ai sensi dell'articolo 32 della legge 392/1978, del canone di locazione nella misura del 75% della variazione ISTAT dell'anno precedente. Attualmente il canone rivalutato è pari a € 1.072,35.

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Per gli anni 2025, 2026 e 2027 non è prevista l'assunzione di prestiti.

Le possibilità ed i limiti di indebitamento, ovvero di tasso di delegabilità di entrate, da parte del Comune sono stabiliti dal capo IV (gli investimenti) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e precisamente dall'articolo 199 all'articolo 207.

L'Ente, nella fattispecie, ai sensi dell'art. 204 del D.Lgs n° 267/00 così come modificato da ultimo dall'articolo 1, comma 539 della Legge 23 dicembre 2014 n° 190 (legge di stabilità 2015), a decorrere dall'anno 2015 può assumere mutui solo se l'importo annuale degli interessi passivi del nuovo mutuo, sommato agli interessi dei mutui precedentemente contratti, **non supera il 10%** delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente (esercizio 2021) quello in cui verrebbe deliberata l'assunzione del mutuo (esercizio 2023).

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2025

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	914.788,69	863.000,00	863.000,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	182.723,37	269.377,00	221.950,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	128.711,90	233.510,00	233.510,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.226.223,96	1.365.887,00	1.318.460,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	122.622,40	136.588,70	131.846,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	47.453,70	45.365,79	43.567,70
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		75.168,70	91.222,91	88.278,30
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	1.090.321,56	1.038.628,06	998.598,59
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.090.321,56	1.038.628,06	998.598,59
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

PIANO ITALIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E PNC (PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI)

Il Piano Italiano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2021. Il Piano include un corposo pacchetto di riforme, che toccano, tra gli altri, gli ambiti della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione normativa e della concorrenza.

Si tratta di un intervento epocale, che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale.

Nel complesso, il 27 per cento del Piano è dedicato alla digitalizzazione, il 40 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico, e più del 10 per cento alla coesione sociale.

Al fine dell'adesione ai fondi PNRR, gli Enti Locali:

- 1) accedono ai finanziamenti partecipando ai Bandi/Avvisi emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi ove previsto.
 - 2) ricevono, di norma, direttamente dal MEF le risorse occorrenti per realizzare i progetti, mediante versamenti nei conti di tesoreria, salvo il caso di risorse già giacenti sui capitoli di bilancio dei Ministeri.
 - 3) devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di traguardi e obiettivi associati al progetto.
 - 4) devono realizzare gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite per il PNRR (es. DNSH, spese entro il mese di giugno 2026, ecc.).
 - 5) devono prevenire e correggere eventuali irregolarità e restituire le risorse indebitamente utilizzate.
- Il Piano si organizza lungo sei missioni che, solo in parte, intercettano le funzioni comunali.

La prima missione, "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura", stanziava complessivamente 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,5 miliardi dal Fondo.

I suoi obiettivi sono promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

Gli investimenti previsti nel piano assicurano la fornitura di banda ultra-larga e connessioni veloci in tutto il Paese.

Il Piano prevede incentivi per l'adozione di tecnologie innovative e competenze digitali nel settore privato, e rafforza le infrastrutture digitali della pubblica amministrazione, ad esempio facilitando la migrazione al cloud.

Il Comune di Erbè ha aderito alla **missione 1 del PNRR per la digitalizzazione (Italia Digitale 2026) - componente 1: digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione** per i seguenti investimenti:

MISSIONE	INV.	CUP	DESCRIZIONE	IMPORTO
PNRR - M1C1	INV. 1.2	E71C22000490006	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	€ 47.427,00
PNRR - M1C1	INV. 1.4.1	E71F22000510006	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	€ 79.922,00
PNRR - M1C1	INV. 1.4.3	E71F22001080006	ADOZIONE APP IO	€ 9.477,00
PNRR - M1C1	INV. 1.3.1	E51F22007460006	PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITALE DATI	€ 10.172,00
PNRR - M1C1	INV. 1.4.4	E71F22003040006	ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE	€ 14.000,00

PNRR - M1C1	INV. 1.4.5	E71F22004390006	PIATTAFORMA DIGITALI	NOTIFICHE	€ 23.147,00
-------------	------------	-----------------	-------------------------	-----------	-------------

L'altra missione del PNRR cui ha aderito il Comune di Erbè è la **missione 2 - rivoluzione verde e transizione ecologica - Componente c4: tutela del territorio e della risorsa idrica - Investimento 2.2 - interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni**, all'interno della quale sono confluite le linee di intervento di cui all'art. 1 comma 139 e ss. della Legge n. 145/2018, e di cui all'art. 1, commi 29 e ss. della Legge n.160/2019, per i seguenti investimenti :

MISSIONE	INV.	CUP	DESCRIZIONE	IMPORTO
PNRR – M2C4	INV. 2.2	E73B1800001001	LAVORI DI SISTEMAZIONE TRATTO URBANO FOSSA GRIMANI	€ 880.000,00
PNRR – M2C4	INV. 2.2	E79822000220005	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO CON ADEGUAMENTO ED AMPLIAMENTO DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA NEL TERRITORIO COMUNALE	€ 50.000,00
PNRR – M2C4	INV. 2.2	E74H22001370006	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA (anno 2023)	€ 50.000,00
PNRR – M2C4	INV. 2.2	E74H22001380006	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA (anno 2024)	€ 50.000,00
PNRR – M2C4	INV. 2.2	E77H2000117001	STRADA MADONNA "VIA MADONNA" LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA	€ 50.000,00
PNRR – M2C4	INV. 2.2	E77H21005180001	LAVORI DI COMPLETAMENTO MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE MADONNA DI ERBE' "VIA MADONNA" LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA	€ 100.000,00

In data 2 marzo 2024 è stato pubblicato il Decreto-Legge n.19/2024 (cosiddetto «decreto PNRR quater»), recante «*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*».

Il D.L. n. 19/2024 ha comportato alcune importanti modifiche relativamente agli interventi di competenza del Ministero dell'Interno.

In particolare stabilisce che gli interventi M2C4 – Investimento 2.2 – Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni (Piccole e Medie Opere) **SONO FUORIUSCITI DAL PNRR**. Gli interventi torneranno ad essere finanziati da fondi nazionali stanziati a legislazione vigente (PNL).

B) SPESE

SPESA CORRENTE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Relativamente alla gestione della spesa corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dell'andamento delle entrate tributarie e della quantificazione del Fondo di solidarietà comunale da parte dello Stato.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività nello svolgimento in via prioritaria dei servizi essenziali.

Il D.M. del 19 giugno 2024 ha rideterminato la regolazione finanziaria finale delle risorse Covid-19 del triennio 2020/2022 ricevute in eccesso, in quanto non utilizzate entro il 31 dicembre 2022 stabilendo la restituzione in 4 anni dell'importo da restituire, nella quota annua di € 1.956,00, per un totale di € 7.825,00.

La legge di bilancio 2024, prevede che i Comuni assicurano un contributo alla finanza pubblica per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028. Tale contributo è detto spending review e spending review informatica.

La somma quantificata per il Comune di Erbè per ogni anno è:
spending review informatica: € 2.069,00 per ogni anno

spending review:	anno 2024	€ 5.397,00
	anno 2025	€ 5.425,00
	anno 2026	€ 5.425,00
	anno 2027	€ 5.368,00
	anno 2028	non determinato

Considerato inoltre che nell'anno 2023 questo Ente ha aderito alla rinegoziazione di prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti di cui alla Circolare n. 1303 del 04.04.2023, con l'abbattimento delle quote capitale da corrispondere nel 2023 e 2024 e liberando risorse finanziarie per tali anni, dal 30 giugno 2025 le rate di ammortamento saranno comprensive di capitali e interessi, mantenendo invariata la scadenza dei mutui. Pertanto dal 2025 le quote di ammortamento saranno più rilevanti in quanto comprendenti le quote capitale non pagate negli anni 2023 e 2024.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Acquisizioni superiori a 139.000,00 €

Il nuovo Codice dei Contratti pubblici di cui al Dlgs 31 marzo 2023 n. 36, all'art. 37 statuisce l'adozione del programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili. L'art. 50 del nuovo Codice determina inoltre l'affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.

L'ente non ha adottato il nuovo programma triennale per l'acquisizione di beni e servizi poiché nel triennio 2025/2027 non sono previsti interventi in tal senso non avendo nessun responsabile segnalato la presenza di acquisti di importo pari o superiore ai 140.000,00 euro come stabilito dall'art. 50 d.lgs. 36/2023.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del d.lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

È noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Erbe' - UFFICIO TECNICO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	0.00	0.00	0.00	0.00

* L'amministrazione non ha interventi da pubblicare per l'anno

Il referente del programma

MIRANDOLA FERRUCCIO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Erbe' - UFFICIO TECNICO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - OUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice OUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	OUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	OPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI PARA/RITORNO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1)			
														0.00 (13)	0.00 (13)	0.00 (13)	0.00 (13)	0.00 (13)	0.00 (13)				

Note:

(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice OUP" non è stato riportato il CUP o quanto non presente.

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera z) dell'allegato 1.1 al codice

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere ripetuta la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: P= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 8 comma 10 del codice

(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto

(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 8, comma 5 dell'allegato 1.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato 1.5 al codice)

(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato 1.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma

(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato 1.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato 1.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato 1.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato 1.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato 1.5 al codice

Tabella H.1bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

Il referente del programma

MIRANDOLA FERRUCCIO

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Erbe' - UFFICIO TECNICO**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
MIRANDOLA FERRUCCIO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Acquisizioni superiori a 1.000.000,00 di €

L'articolo 21, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016 prevede che *<<Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti>>.*

Il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 ha disposto (con l'art. 225, comma 2) che *"In via transitoria, le disposizioni di cui agli articoli 21, comma 7, 29, 40, 41 comma 2-bis, , 44, 52, 53, 58, 74, 81, 85, 105, comma 7, 111, comma 2-bis, 213 commi 8, 9 e 10, 214, comma 6 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2023...*

L'Ente, allo stato attuale, non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore a 1.000.000,00 di euro.

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Erbe' UFFICIO TECNICO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	830,000.00	800,000.00	270,000.00	1,900,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	300,000.00	300,000.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	340,000.00	340,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	344,329.23	344,329.23
totale	830,000.00	800,000.00	1,254,329.23	2,884,329.23

Il referente del programma
MIRANDOLA FERRUCCIO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Erbe' – UFFICIO TECNICO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Note:

0.00	0.00	0.00	0.00
------	------	------	------

Il referente del programma

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003. MIRANDOLA FERRUCCIO
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera

b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi

c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi

d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

a) nazionale

b) regionale

Tabella B.3

a) mancanza di fondi b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale b2) cause tecniche: presenza di contenzioso

c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge

d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antmafia

e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)

b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)

c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

a) prevista in progetto

diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Erbe' –
UFFICIO TECNICO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

MIRANDOLA

FERRUCCIO
Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Erbe' - UFFICIO TECNICO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
MIRANDOLA FERRUCCIO

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Richiamata la Legge 6 Agosto 2008, n. 133, ed in particolare, l'articolo 58 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio Immobiliare di Regioni, Comuni e altri Enti Locali", il quale al comma 1 prevede che, per procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del Patrimonio Immobiliare, ciascun Ente, con delibera dell'organo di governo, individui, redigendo un apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il **Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari**;

PARTE PRIMA - TERRENI

RIFERIMENTI GENERALI			INDIVIDUAZIONE CATASTALE			DESTINAZIONE URBANISTICA	VALORE	
N.	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	FOGLIO	MAPPALE	CONSISTENZA			
1	TERRENO	VIA MOLINO	8	2041	2087 mq	ZONA "B"	€ 173.221,20	Deliberazione C.C. n. 20 del 10-03-2003
2	TERRENO	VIA MOLINO	8	2046	2393 mq	Verde Privato - art. 48 NTA	€ 21.537,00	Valore calcolato sulla base della stima di terreni similari alienati con delibera G.C. n. 61/2015

PARTE SECONDA – FABBRICATI

RIFERIMENTI GENERALI									VINCOLI	VALORE	
N.	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	FOGLIO	MAPPALE	SUB.	CATEGORIA	CONSISTENZA	RENDITA CATASTALE	D.Lgs. 42/2004		
1	FABBRICATO	VIA DEL FANTE 6	6	165	1	A2	5,5 vani	€ 218,72	NO	€ 27.558,72	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
			6	165	2	C6	13 mq	€ 16,11	NO	€ 2.029,86	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
2	FABBRICATO	VIA DEL BERSAGLIERE 3	8	1214	1	A3	6,5 vani	€ 214,85	NO	€ 27.071,10	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
			8	1214	2	C6	17 mq	€ 25,46	NO	€ 3.207,96	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
3	APPARTAMENTO	VIA ROMA 15/A	8	618	1	A3	2,5 vani	€ 113,62	NO	€ 14.316,12	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
4	APPARTAMENTO	VIA ROMA 15	8	618	2	A3	3 vani	€ 136,34	NO	€ 17.178,84	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
5	APPARTAMENTO	VIA GUGLIELMO MARCONI 2 INT. 6	8	618	3	A3	3 vani	€ 136,34	NO	€ 17.178,84	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
6	APPARTAMENTO	VIA GUGLIELMO MARCONI 2 INT. 5	8	618	4	A3	3 vani	€ 136,34	NO	€ 17.178,84	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
7	APPARTAMENTO	VIA GUGLIELMO MARCONI 2 INT. 3	8	618	6	A3	3 vani	€ 136,34	NO	€ 17.178,84	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
8	APPARTAMENTO	VIA GUGLIELMO MARCONI 2 INT. 2	8	618	7	A3	3 vani	€ 136,34	NO	€ 17.178,84	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
9	APPARTAMENTO	VIA GUGLIELMO MARCONI 2 INT. 1	8	618	8	A3	3 vani	€ 136,34	NO	€ 17.178,84	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
10	APPARTAMENTO	VIA GUGLIELMO MARCONI 2 INT. 12	8	618	9	A3	3 vani	€ 136,34	NO	€ 17.178,84	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
11	APPARTAMENTO	VIA GUGLIELMO MARCONI 2 INT. 11	8	618	10	A3	3 vani	€ 136,34	NO	€ 17.178,84	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
12	APPARTAMENTO	VIA GUGLIELMO MARCONI 2 INT. 10	8	618	11	A3	3 vani	€ 136,34	NO	€ 17.178,84	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
13	APPARTAMENTO	VIA GUGLIELMO MARCONI 2 INT. 9	8	618	12	A3	3 vani	€ 136,34	NO	€ 17.178,84	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
14	APPARTAMENTO	VIA GUGLIELMO MARCONI 2 INT. 8	8	618	13	A3	3 vani	€ 136,34	NO	€ 17.178,84	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
15	APPARTAMENTO	VIA GUGLIELMO MARCONI 2 INT. 7	8	618	14	A3	3 vani	€ 136,34	NO	€ 17.178,84	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Con questo Documento Unico di Programmazione si è avviata la costruzione di un sistema integrato di programmazione che da un lato risponde alle richieste del Legislatore, dall'altro esprime la direzione sistemica nella quale la nostra Amministrazione intende muoversi nel ridisegno della struttura e nella gestione dell'organizzazione dell'Ente. Il lavoro svolto ha rappresentato un'occasione preziosa di conoscenza, analisi, valutazione di molti tra gli aspetti che costruiscono l'attuale organizzazione e un primo livello di sperimentazione – ancora simbolica – del modello verso il quale vogliamo tendere. Il tentativo di integrare i diversi aspetti della programmazione finanziaria e strategica, ma non solo: la direzione è quella di giungere ad un sistema nel quale gli elementi organizzativi, strutturali, economico-finanziari, informativi, valutativi che oggi sono sconnesse ad autonome, vengano interconnessi e gestiti in modo integrato.

La programmazione 2025/2027 dell'Ente si concentrerà, come per l'anno 2024, sulle opportunità e sullo sviluppo delle opere e dei progetti, anche a livello informatico che il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza offre per l'innovazione del territorio, nonché con i fondi nazionali.

Le linee programmatiche esposte dalla nuova Amministrazione eletta in data 10 giugno 2024, sono state presentate con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 29 giugno 2024.

Erbè, 29.07.2024

IL SINDACO
Martini geom. Nicola

